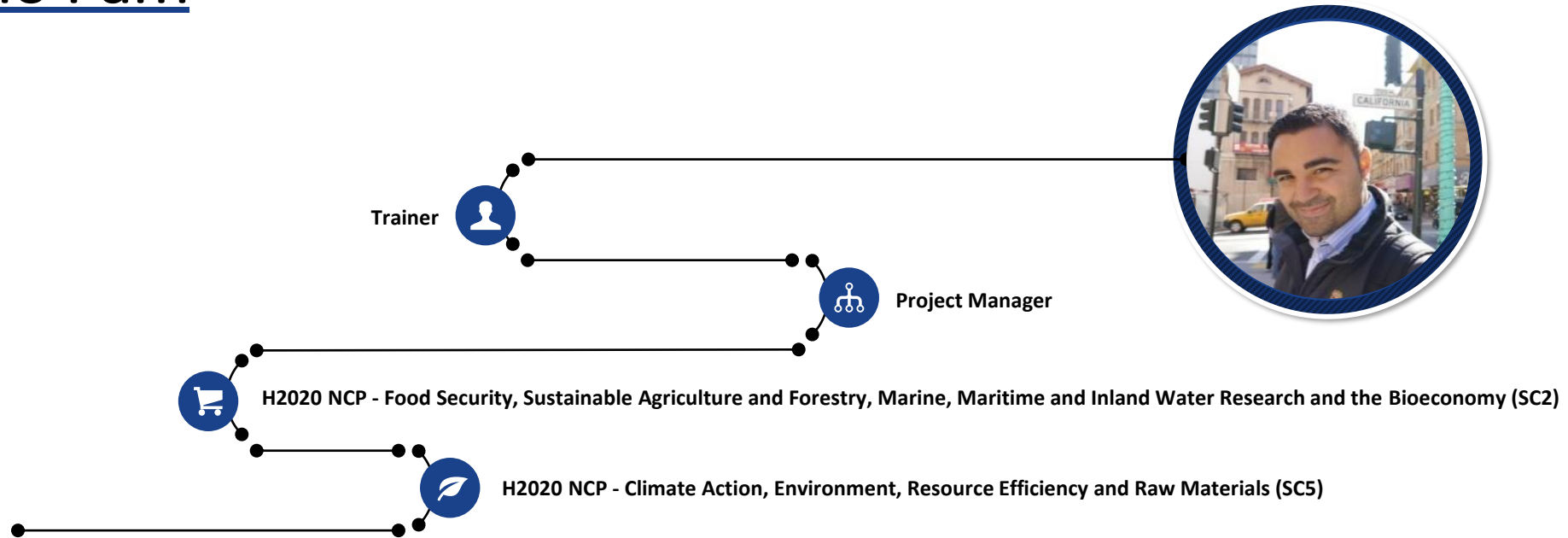


“Slégami! Open Access”: un manuale d’uso per i ricercatori (in vista di Horizon Europe)

Matteo Di Rosa

28/10/2020

Who I am



 Bachelor Degree in Natural Science

 Master Degree in Communication and Fundraising



My contacts

 www.apre.it

 dirosa@apre.it

 Via Cavour 71, Roma

 <https://www.facebook.com/APRE.eu>

 <http://it.linkedin.com/in/dirosamatteo/>

 <https://twitter.com/dirosamatteo>

 <https://www.facebook.com/matteo.dirosa>

 <http://instagram.com/matteodrs>

 www.matteodirosa.it

Giochiamo con l'Open Access



Collegatevi a **www.menti.com** ed utilizzate il codice **85 34 12 9**

Chi c'è dietro a questo documento?



"S-LÉGAMI!"

OPEN ACCESS - MANUALE D'USO PER RICERCATORI



COORDINAMENTO

Matteo Di Rosa e Claudia Iasillo, APRE

ADVISOR SCIENTIFICO

Elena Giglia, Università degli Studi di Torino

CON IL CONTRIBUTO DI

Emanuela Secinaro, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Paola Galimberti, Università degli Studi di Milano

Maria Girard, Politecnico di Torino

Sara Guttilla, Università degli Studi di Udine

Luisa Lorenzi, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Monica Sala, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

MariaLaura Vignocchi, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

DOWNLOAD: <https://zenodo.org/record/3615367#.X5kxclhKjIU>

Come è nato il documento?



Il manuale è il prodotto finale di un lavoro che si è svolto in 3 fasi.

1. Inizialmente, c'è stata una fase di raccolta delle domande più comuni poste dai ricercatori presso le strutture di supporto (siano esse Biblioteche o Grant Office) dei loro enti di appartenenza in materia di Open Access e Open Data.
2. Nella fase successiva le domande sono state consolidate e aggregate in 6 clusters: (I) I falsi miti; (II) Considerazioni individuali; (III) Peer Review e Impact Factor, (IV) La proprietà intellettuale e il contratto con l'editore; (V) Quello che i ricercatori non sanno; (VI) Open Access e Progetti Europei.
3. Durante la terza e ultima fase dello sviluppo del documento, alcuni membri, su base volontaria, hanno curato la redazione delle risposte, successivamente emendate in più riprese dall'intero gruppo di lavoro.

I falsi miti



- **È Open Access solo se si paga?**
- **Perchè pagare per pubblicare?**
- **Se l'articolo è disponibile sul sito dell'editore, vuol dire che è Open?**
- **Gli editori Open Access sono tutti predatory publishers.**
- **Come fare per riconoscere i predatory publishers?**

È Open Access solo se si paga?

1

Depositing publications in repositories

#machine-readable electronic copy #preservations #repository #post-print

Green Road

#self-archiving #embargo

Gold Road

#cost

2

3

Providing open access to publications.

(GOLD) immediately, if the publication itself is published 'open access' (i.e. if an electronic version is also available free of charge to the reader via the publisher) or (GREEN) within at most 6 months (12 months for publications in the social sciences and humanities).

SHERPA
ROMEO

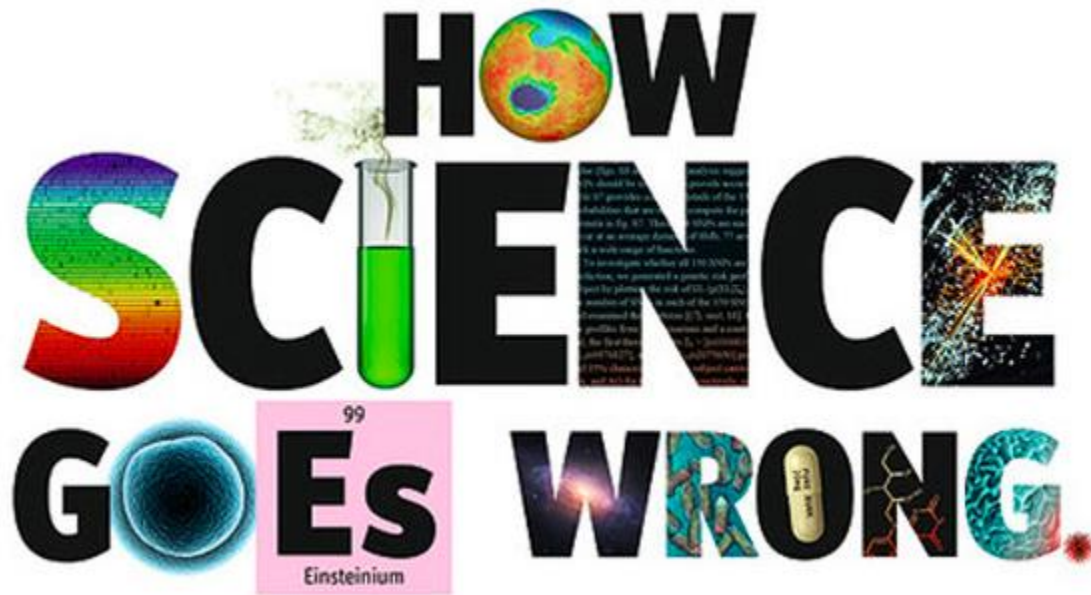
Not an obligation to publish - Not at odds with patenting - OA publications go the same peer review process

Considerazioni personali



- **Gestire l'Open Access delle pubblicazioni toglie tempo alla mia ricerca.**
- **Non mi importa che lo vedano tutti, mi importa che lo vedano solo le persone che mi interessano e che personalmente conosco, quindi non ho alcuna necessità di pubblicare in Open Access. La divulgazione dei miei lavori è assicurata comunque.**
- **Ma tanto all'ANVUR non interessa l'Open Access, quindi perché me ne devo occupare io?**
- **Trovo tutto su ResearchGate e Sci-Hub, perché devo pensare a pagare o pubblicare in Open Access?**
- **Devo obbligatoriamente pubblicare su una rivista Open?**

Why the Science goes wrong?



- Riproducibilità
- Costi di accesso
- Metriche di valutazioni

Considerazioni personali

- ❏ Cedere tutti i diritti agli editori significa rinunciare molto spesso a possibili riutilizzi anche di tipo didattico. In ambiente Open sono diffuse le Licenze Creative Commons, che funzionano secondo il principio “Alcuni diritti riservati”, ed è l'autore stesso a scegliere quali diritti concedere al lettore
- ❏ A livello europeo sempre più enti e finanziatori stanno lavorando con le comunità di ricerca sia per individuare criteri alternativi sia per incentivare e premiare le pratiche Open. A livello internazionale un numero crescente di enti di ricerca ha firmato la DORA Declaration (San Francisco Declaration On Research Assessment), impegnandosi a non utilizzare più l'Impact Factor e, più in generale, la logica dei ranking per la valutazione individuale
- ❏ I ricercatori non sono obbligati a pubblicare su riviste Open Access. Né le politiche della Commissione Europea per Horizon2020 né le politiche degli atenei lo richiedono *

Considerazioni personali (*)



in **Horizon 2020**, viene previsto il deposito del lavoro e la sua “apertura” entro sei mesi (scienze esatte) o 12 mesi (scienze umane e sociali). Il problema nasce a causa di questi tempi massimi di embargo, che in molti casi sono inferiori a quelli previsti dagli editori (dati consultabili nella banca dati SHERPA RoMEO). In queste situazioni è possibile:

- scegliere riviste Open Access che non facciano pagare APC o scegliere editori che consentano l’Open Access entro quei termini di embargo;
- contrattare con l’editore regole diverse prima di firmare il copyright (seguendo la clausola fornita dalla Commissione);
- come ultima opzione, pubblicare sulla rivista già scelta, ma utilizzando la Open Choice prevista dagli editori commerciali. In questo caso, le spese sostenute per la pubblicazione sono rimborsabili, purché siano state previste nel budget iniziale del progetto

Peer review e Impact Factor



- Le riviste Open Access che non prevedono il pagamento dell'APC non sono di qualità.
- L'Impact Factor delle riviste Open è scarso o nullo. Questo è un problema ai fini delle valutazioni.

Peer review e Impact Factor

- ❏ Non c'è relazione fra il modello economico della rivista e la qualità degli articoli che pubblica. Ciò che fa la differenza
 - è il comitato scientifico e la serietà del processo di peer review
- ❏ Non è vero che le riviste Open Access non hanno Impact Factor: molte lo hanno ed hanno anche un buon ranking.
- ❏ La pubblicazione in Open Access, infatti, contribuisce a far crescere le citazioni, che sono la misura sulla quale l'Impact Factor viene calcolato.
- ❏ Alcune riviste invece non posseggono un Impact Factor ma solo perché sono nate recentemente. Per ottenere l'Impact Factor occorrono infatti almeno tre anni

La proprietà intellettuale e il contratto con l'editore



- Se rendo Open Access il mio lavoro, mi copiano e mi rubano le idee. Che tutela c'è sui diritti d'autore?
- Depositando la propria tesi di dottorato in Open Access nell'archivio istituzionale, non si può più pubblicare sulle riviste di interesse.
- Cos'è il contratto di edizione?
- Non ho mai letto un contratto editoriale e pubblico da anni senza mai aver avuto alcun problema.
- Cosa sono le Licenze Creative Commons e quali sono le più indicate per dare massima diffusione a un'opera?
- Mettere a disposizione i dati della propria ricerca li espone al rischio di essere rubati.

La proprietà intellettuale e il contratto con l'editore

- ❏ I diritti d'autore si acquisiscono nel momento in cui l'opera viene creata, senza bisogno di alcuna registrazione, a differenza del brevetto. La modalità con cui un lavoro scientifico viene disseminato (abbonamento o Open Access) non ha alcuna influenza sulla tutela dei diritti d'autore.
- ❏ Presta attenzione al contratto di edizione. è un accordo scritto fra editore e autore che definisce le regole secondo le quali l'opera dell'autore verrà pubblicata.
- ❏ I dati prodotti durante l'attività di ricerca servono a validare la ricerca stessa. Sempre più spesso le riviste e gli enti finanziatori chiedono di indicare insieme all'articolo anche il link per recuperare i dati che servono a validare il lavoro. Inoltre, è anche una questione di trasparenza e verificabilità oltre che di riproducibilità, che è alla base della ricerca scientifica. I dati prodotti con finanziamenti pubblici devono essere “as open as possible, as closed as necessary”, ma sempre accessibili a chiunque ne faccia motivata richiesta.

Quello che i ricercatori non sanno



- La condivisione di una versione della pubblicazione su un repository dove la comunità di riferimento può commentare equivale all'Open Access?
- Se scelgo la Gold road devo caricare in ogni caso in un Repository istituzionale?
- Devo caricare nel repository istituzionale la versione peer reviewed?
- Che cos'è un pre-print? che cos'è un post-print? che cos'è la versione editoriale? Va bene se scansiono il cartaceo e lo metto in IRIS?
- A che cosa serve un Data Management Plan (DMP)? Quali vantaggi offre?
- Come si scrive un DMP?
- Dove posso depositare i miei dati?

Quello che i ricercatori non sanno

- ❏ Quando il ricercatore pubblica su una rivista ad accesso aperto è importante che contestualmente depositi la versione consentita per l'accesso aperto sull'archivio istituzionale (ad esempio IRIS) del proprio ateneo, sia per ragioni di conservazione sul lungo periodo sia per ragioni valutative
- ❏ Nel caso poi in cui un articolo sia stato elaborato nell'ambito di un progetto Horizon2020, il deposito in un archivio istituzionale costituisce il primo dei 4 passi obbligatori per rendere pubblici i risultati della ricerca, come si evince dalle linee Guida della Commissione europea per il programma Horizon2020.

Quello che i ricercatori non sanno

- Il **pre-print** è un articolo scientifico non ancora pubblicato oppure la bozza presentata ad una rivista ma non ancora sottoposta a peer review (versione pre-refereeing).
- Il **post-print** è la bozza finale di un articolo scientifico già sottoposto a processo di peer review (versione post-refereeing), che include quindi tutti i commenti dei revisori ma senza layout editoriale (numerazione delle pagine, testo su due colonne, logo e copyright, etc...); è chiamato anche Author's final version o Author's Accepted Manuscript.
- La **versione editoriale** di un articolo è la versione pubblicata, con la veste grafica dell'editore. Viene detto anche pdf editoriale.
- Un Data Management Plan è un documento formale che indica nel dettaglio come verranno gestiti i dati sia durante un progetto di ricerca che dopo il suo completamento. Serve a far sì che i dati siano correttamente descritti, conservati e documentati per futuri riutilizzi.
- Se l'istituzione non dispone di un data repository, l'indicazione è di depositarli nell'archivio di riferimento per la propria disciplina (un elenco è disponibile su Re3data)

Open Data: Manuale d'uso

STEP 1

The project must deposit the research data preferably in a research data repository.

STEP 2

as far as possible as closed as necessary, projects must then take measures to enable third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate (free of charge for any user) this research data.

Data Management Plan D M6

- the handling of research data during & after the end of the project
- what data will be collected, processed and/or generated
- which methodology & standards will be applied
- whether data will be shared/made open access and
- how data will be curated & preserved (including after the end of the project).

OPT OUT

- during the application phase
- during the grant agreement preparation (GAP) phase and
- after the signature of the grant agreement.

FAIR principles of 'Findability', 'Accessibility', 'Interoperability' and 'Reusability',



Open Access Repository

open archive is a digital platform that holds research output and provides free, immediate and permanent access to research results for anyone to use, download and distribute

How select the right repository?

Open Access Repository:Directory
www.openoar.org

Registry of Research Data Repository
<https://www.re3data.org/>



I Progetti Europei



- I libri o le parti di libri prodotti su progetto vanno in Open Access?
- Se è previsto un brevetto, è meglio scegliere l'opt - out dalle pubblicazioni Open?
- Mi sono dimenticato di pubblicare open access e sono già passati i 6 mesi dalla pubblicazione. La pubblicazione riguarda un progetto europeo. Cosa posso fare?
- ResearchGate è in linea con le richieste di H2020 in relazione agli obblighi relativi all'Open Access?

I Progetti Europei

- ❏ In linea generale, poiché l'Open Access si traduce in maggiore visibilità, è nell'interesse primario dell'autore dare la maggiore apertura possibile a tutti i suoi lavori, libri e capitoli inclusi. La difficoltà risiede nel fatto che molti editori nazionali che pubblicano libri nelle scienze umane, non hanno una politica rispetto al deposito in Open Access.
- ❏ In generale, se si sceglie di brevettare il risultato di una ricerca non si può pubblicare nulla fino all'accettazione del brevetto stesso: l'originalità assoluta è infatti uno dei requisiti della brevettabilità.
- ❏ Ogni beneficiario di fondi erogati tramite il programma quadro Horizon 2020 deve assicurare accesso aperto a tutte le pubblicazioni scientifiche peer reviewed relative ai risultati conseguiti. (Art.29.2 MGA)**
- ❏ Il deposito in servizi commerciali quali ResearchGate o Academia.edu è espressamente definito come “non conforme” nelle Linee Guida per i fondi ERC***.

Open Access in the Grant Agreement

29.2 Open access to scientific publications

Each beneficiary must ensure open access (free of charge, online access for any user) to all peer-reviewed scientific publications relating to its results. [...]

29.3 Open access to research data

Regarding the digital research data generated in the action ('data'), the beneficiaries must:

- (a) deposit in a research data repository and take measures to make it possible for third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate
- (b) provide information — via the repository — about tools and instruments at the disposal of the beneficiaries and necessary for validating the results

Definizione di scientific publication



The dominant type of **scientific publication** is the **journal article**

Research data: data underlying publications and/or other data (such as curated but unpublished datasets or raw data)

Grant beneficiaries are also strongly encouraged to provide open access to other types of scientific publications including:

- monographs
- books
- conference proceedings
- grey literature (informally published written material not controlled by scientific publishers, e.g. reports).

Guidelines to the Rules on Open Access to Scientific Publications and Open Access to Research Data in Horizon 2020 <http://bit.ly/2IhmEOR>



What's the difference between ResearchGate, Academia.edu, and an institutional repository?

	Open access repositories	Academia.eu	ResearchGate
Support export or harvesting	Yes	No	No
Long-term preservation	Yes	No	No
Business model	Nonprofit (usually)	Commercial. Sells job posting services, hopes to sell data	Commercial. Sells ads, job posting services
Send you lots of emails (by default)	No	Yes	Yes
Wants your address book	No	Yes	Yes
Fulfills requirements of H2020 policies	Yes	No	No



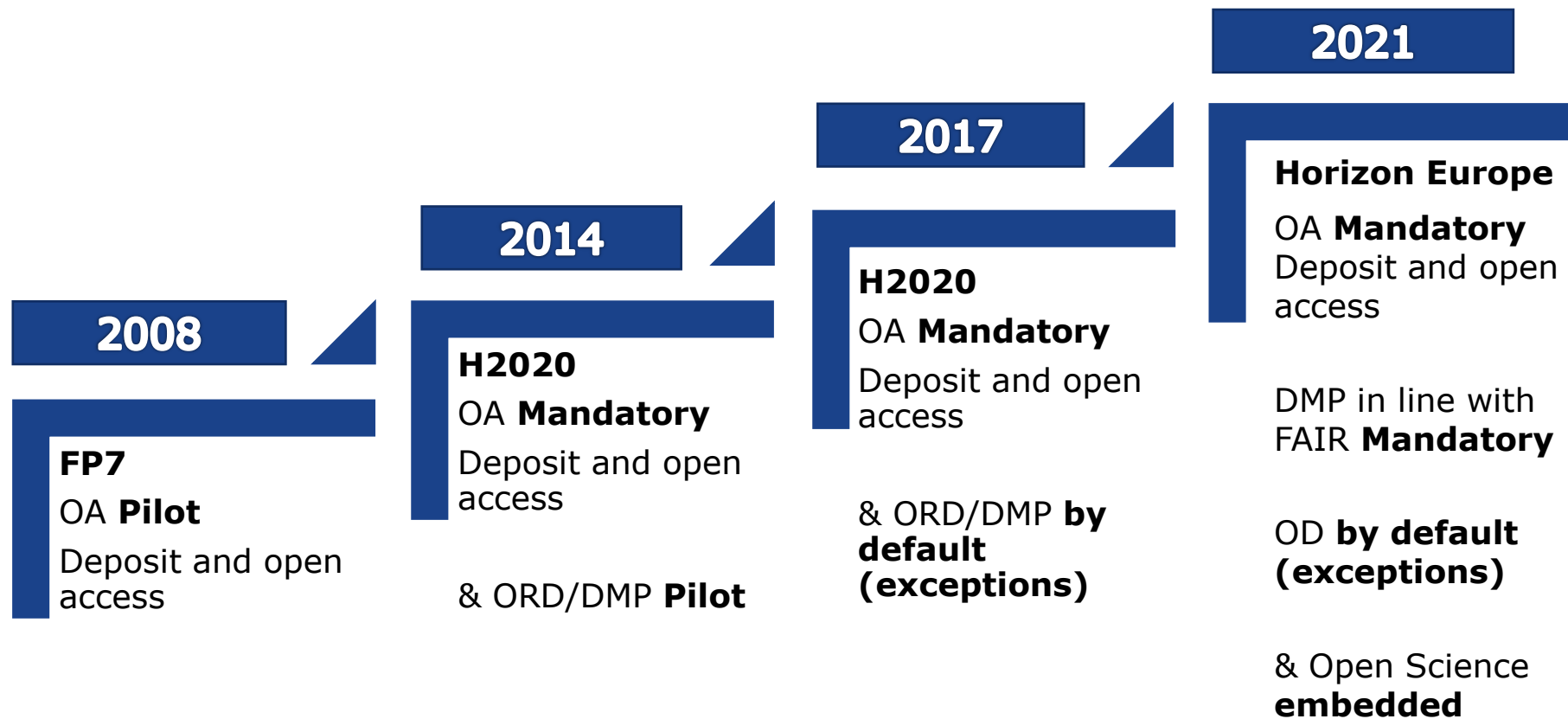
<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/> University of California OSC



HORIZON EUROPE

Prospettive
Horizon Europe

European Policies evolution





Scienza aperta in tutto il programma

OPEN SCIENCE COME ELEMENTO
TRASVERSALE A TUTTO IL PROGRAMMA

Scienza aperta

Migliore diffusione e sfruttamento dei risultati di R&I e sostegno all'impegno attivo della società

Accesso aperto obbligatorio alle pubblicazioni: i beneficiari fanno sì che essi stessi o gli autori conservino sufficienti diritti di proprietà intellettuale per conformarsi ai requisiti dell'accesso aperto

Accesso aperto ai dati della ricerca: secondo il principio "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario"; piano obbligatorio di gestione dei dati FAIR (reperibili, accessibili, interoperabili, riutilizzabili) e libero accesso ai dati della ricerca

- Sostegno alle competenze dei ricercatori e sistemi di ricompensa che promuovono la scienza aperta
- Utilizzo del cloud europeo per la scienza aperta -EOSC



Scienza aperta in tutto il programma

Articolo 10 – Scienza aperta L'approccio

- **Garantire l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche**
- **Garantire l'accesso aperto ai dati della ricerca secondo il principio "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario"**
- **Garantire la gestione responsabile dei dati della ricerca**, conformemente ai principi FAIR
- **Promuovere e incoraggiare altre pratiche di scienza aperta**
- **Promuovere e incoraggiare la reciprocità nella scienza aperta**, in tutti gli accordi di associazione e cooperazione con paesi terzi

Articolo 35 – Sfruttamento e diffusione Le modalità

- **Accesso aperto obbligatorio alle pubblicazioni scientifiche**: è necessario conservare sufficienti diritti di proprietà intellettuale
- **Accesso aperto ai dati della ricerca**, "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario": eccezioni
- **Gestione responsabile dei dati della ricerca**, conformemente ai principi FAIR; **piano di gestione dei dati** obbligatorio; possibili obblighi (in specifici programmi di lavoro) di utilizzare il **cloud europeo per la scienza aperta** a fini di conservazione dei dati e accesso agli stessi
- Possibili incentivi o obblighi supplementari tramite programmi di lavoro per **altre pratiche di scienza aperta**

PlanS



“After 1 January 2020 scientific publications on the results from research funded by public grants provided by national and European research councils and funding bodies, must be published in compliant Open Access Journals or on compliant Open Access Platforms.”

PlanS



- Hybrid model of publishing not compliant
- Max rate to APC
- APC always paid by funders institutions or universities
- Authors retain the copyright
- licence cc by

IN ADDITION:

- Authors retain copyright of their publication with no restrictions. All publications must be published under an open license, preferably the Creative Commons Attribution Licence CC BY. In all cases, the license applied should fulfil the requirements defined by the Berlin Declaration;
- The Funders will ensure jointly the establishment of robust criteria and requirements for the services that compliant high quality Open Access journals and Open Access platforms must provide;
- In case such high quality Open Access journals or platforms do not yet exist, the Funders will, in a coordinated way, provide incentives to establish and support them when appropriate; support will also be provided for Open Access infrastructures where necessary;
- Where applicable, Open Access publication fees are covered by the Funders or universities, not by individual researchers; it is acknowledged that all scientists should be able to publish their work Open Access even if their institutions have limited means;
- When Open Access publication fees are applied, their funding is standardised and capped (across Europe);
- The Funders will ask universities, research organisations, and libraries to align their policies and strategies, notably to ensure transparency;
- The above principles shall apply to all types of scholarly publications, but it is understood that the timeline to achieve Open Access for monographs and books may be longer than 1 January 2020;
- The importance of open archives and repositories for hosting research outputs is acknowledged because of their long-term archiving function and their potential for editorial innovation;
- The 'hybrid' model of publishing is not compliant with the above principles;
- The Funders will monitor compliance and sanction non-compliance.

cOAlition S and ERC

cOAlition S response to the ERC Scientific Council's statement on Open Access and Plan S

21/07/2020

cOAlition S has taken note that the ERC Scientific Council wishes to pursue their joint efforts towards Open Access in a more independent way. The European Commission, who directs the Horizon Europe Framework Programme, continues to support cOAlition S and Plan S.

cOAlition S remains firm in its view that support for hybrid journals has failed to accelerate the transition to full and immediate Open Access over the past two decades. The already scarce funding in the Horizon Europe Framework Programme should not be used for the payment of publication fees in hybrid journals. Indeed, outside of transformative agreements, the hybrid model has no effective means to keep double-dipping by publishers in check. For this reason, many European countries, from Germany to Hungary, have recently put in place transformative agreements with publishers.

Maintaining the current status quo on hybrid journals will exacerbate inequalities among European researchers, since only those that benefit from generous funding will be able to cover expensive publication fees. In contrast, the cOAlition S [Rights Retention Strategy](#) which provides Open Access in compliance with Plan S via the repository route, will empower all researchers to publish in their journal of choice, including subscription and hybrid journals.



Email: segreteria@apre.it

Tel. +39 06 48 93 9993

www.apre.it

